

PAGINE IN LIBERTA'

Notiziario Bimestrale dell'Associazione Verellese Giovani Invalidi e Amici di Trino – Direttore : Marina Boido – Vicedirettore: Emanuela Locatelli – Telefono: 0161/805428- Email: avgiatrinovc@email.it
Pubblicazione realizzata con il contributo del Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Vercelli

Anno 15 Numero 1

Marzo 2010

I cambiamenti climatici

La Sacra Sindone

Il giorno della Memoria

That's Chicago

*Visita all'ANFFAS di
Vercelli*

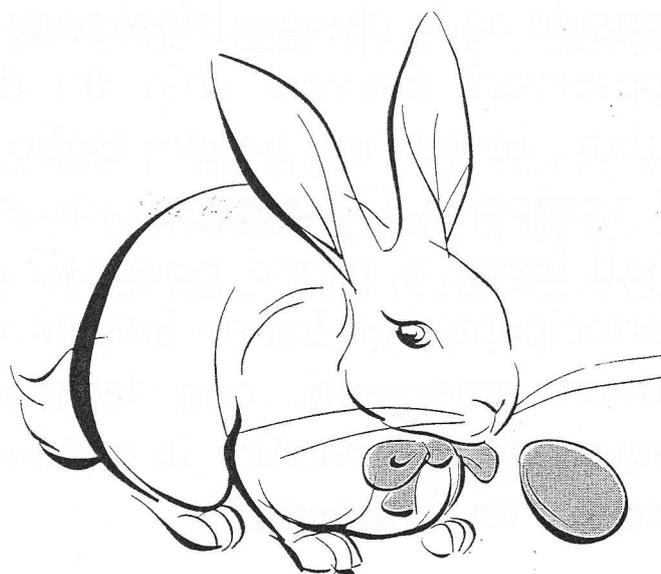
*Il mare non bagna le
nuvole*

Carnevale all'Avgia

*L'acqua e la sua
privatizzazione*

Pranzo a Caresana

BUONA PASQUA



L'editoriale: i cambiamenti climatici

Qualche anno fa, sollecitata da un amico, avevo dedicato un numero del giornalino ai cambiamenti climatici, così mi sono detta “meglio tornarci su”. Allora ho colto l’occasione per parlare della conferenza che si è svolta a Copenaghen dal 7 al 18 dicembre 2009. Domenica 20 dicembre 2009, La7 ha dedicato la sua programmazione al tema dei cambiamenti climatici. Il programma si intitolava: “2075: il clima che verrà”, dove venivano mostrati gli effetti del clima sul nostro pianeta, dallo scioglimento dei ghiacci (già in atto), alla trasformazione dei paesaggi delle città con ampie zone di verde e con tende per ripararsi dal caldo. Alcuni palazzi saranno muniti di pannelli solari, e altri faranno crescere sui tetti piante. Questo scenario apocalittico sembra impossibile ma è ormai in atto, gli scienziati indicano in una riduzione di almeno il 60% dell’anidride carbonica un passo veramente significativo per contrastare il riscaldamento climatico, considerando che qualsiasi beneficio in termini climatici lo si apprezzerà davvero solo fra decenni si dovrebbe iniziare subito, invece no, nessun taglio alle emissioni è stato deciso al vertice di Copenaghen, nessuna data e nessun impegno. Tutti legati ai propri personali interessi, i capi delle nazioni partecipanti non hanno investito nulla per aiutare i Paesi più poveri emergenti, con tecnologie antiquate e altamente inquinanti, a investire in economie più pulite. Risultato del vertice: un fallimento.

Marina Boido

La Sacra Sindone

Il termine “sindone” deriva dal greco “sindon” e indica un tessuto di lino di buona qualità. La Sacra Sindone è un lenzuolo di lino di colore giallo ocra, rettangolare, conservato nel Duomo di Torino, sul quale è visibile l’immagine di un uomo che porta segni di torture, maltrattamenti e di crocifissione.

La storia di questo lenzuolo è documentata a partire dalla metà del XIV secolo, periodo in cui la sindone era in possesso del cavaliere Goffredo di Charny e di sua moglie Giovanna di Vergy. Essa venne poi venduta ai duchi di Savoia nel 1453 che la conservarono a Chambery, dove nel 1532 sopravvisse ad un incendio che la danneggiò in diversi punti. Nel 1578 la sindone venne spostata a Torino dove i Savoia avevano trasferito la loro capitale, per rimanervi quasi ininterrottamente fino ad oggi. Il periodo precedente al XIV secolo non è documentata ed è oggetto di forti controversie da diversi anni. Infatti, la tradizione cristiana identifica l’immagine dell’uomo impressa sulla sindone con l’immagine di Gesù e il lenzuolo con quello usato per avvolgerne il corpo nel sepolcro. In realtà da parte dei cristiani, poter dimostrare l’autenticità di questo telo e cioè che questo risalga ai tempi di Pilato e alla zona geografica palestinese, non dimostra comunque che il cadavere avvolto fosse quello di Gesù; dall’altro lato dimostrare che il telo non risalga a quell’epoca non aiuterebbe a negare l’esistenza di Cristo.

In questa sede riportiamo alcuni esami scientifici che sono stati effettuati per verificare l'autenticità della sindone: in primo luogo le due immagini impresse sul telo ritraggono un corpo umano a grandezza naturale, una di fronte all'altra; appare che il corpo fu adagiato sulla metà inferiore del telo e fu ricoperto con l'altra metà ripiegata su di lui. Inoltre il corpo doveva presentare numerose ferite: le più evidenti ai polsi, agli avampiedi e al costato compatibili con l'ipotesi della crocifissione di Gesù. Oltre a questo, sul tessuto della sindone è stata rilevata la presenza di pollini di diverse specie vegetali specifiche della Palestina e dell'Asia Minore. Sono poi state trovate le impronte di due diverse monete all'altezza delle palpebre dell'uomo avvolto nella sindone; secondo gli studi effettuati queste monete risalirebbero agli anni 29-32, l'epoca di Ponzio Pilato. Infine si trovano sul telo tracce di aloe e di mirra nonché di aragonite, una terra presente a Gerusalemme. Questi e molti altri studi scientifici, dunque, fanno risalire la sindone ai tempi e ai luoghi in cui visse Gesù.

Assumendo come ipotesi che la Sindone sia un reperto autentico relativo ad un uomo vissuto in Palestina nel I secolo, viene infine lasciata ad ognuno di noi la possibilità di credere che quest'uomo fosse Gesù o chiunque altro in base alla nostra fede.

Marina e Alessia

Il Giorno della Memoria

Domenica 31 gennaio 2010, presso la Biblioteca Civica “ F. Brunod” , si è svolto un incontro in occasione del Giorno della Memoria. Tra il pubblico erano presenti il Maresciallo dei Carabinieri e un appuntato, in rappresentanza dell’Ordine Pubblico, il Sindaco e l’Assessore Ester Porta. Era prevista la presenza del dott. Giorgio Ottolenghi, che per altri impegni non è potuto venire, sostituito così dalla maestra Pollone. L’incontro è stato aperto dal Presidente dell’A.N.P.I. Pierfranco Irico, che ha ricordato il senso del giorno della Memoria, la liberazione da parte dei Russi del Campo di Sterminio di Auschwitz. La maestra Pollone ha raccontato l’esperienza del marito, deportato a diciannove anni. I racconti di chi è stato deportato non si dimenticano, devono servire per le generazioni future perché questo non accada più. Il Sindaco ha detto che su internet, ci sono dei ragazzi che vorrebbero mandare via gli immigrati e inneggiano ai nazisti. Commovente è stata la lettura dell’elenco dei campi di concentramento, di sterminio e di lavoro da parte dell’Assessore Ester Porta, figlia di un ex deportato che ha ricordato i suoi viaggi nei vari campi.

Marina Boido

THAT'S CHICAGO

Nonostante la neve, venerdì 5 febbraio sono andata al Teatro Civico di Vercelli a rivedere That's Cichago, in occasione di una serata di beneficenza in favore dei bambini malati di tumore della LILT. Prima dello spettacolo sono intervenuti il Sindaco di Stroppiana, il Vicesindaco di Vercelli, il Presidente della Provincia Masoero e alcuni membri della Lilt. Lo spettacolo si svolge nella Cichago degli anni '20, tra alcool, sesso e jazz, i destini di Velma e Roxie s'incontrano nel carcere di Cook, in Illinois. Velma è una ballerina che ha ammazzato il marito e la sorella perché li ha trovati abbracciati. Roxie, si è innamorata del mobiliere che una sera l'aveva accompagnata a casa e che ha ucciso. Roxie usa come movente il troppo lavoro del marito. Nel carcere di Cook Roxie conoscerà Velma, alla quale chiederà aiuto per non finire impiccata. Interverrà la terribile secondina Mama Morton che le consiglierà l'avvocato Flynn. Soltanto l'avvocato Flynn farà uscire Velma e Roxie dal carcere. Bravi gli attori Davide Gastaldi, Vera Viancino, Sara Muzio e Giulia Mosso. La realizzazione e la maggior parte degli artisti sono giovani trinesi, l'arte e il genio a Trino evidentemente abbonda. Le scenografie sono di Carlo Mosso, Sara Muzio e Marino Daiola. Uno spettacolo coinvolgente.

Marina Boido

VISITA ALL'ANFFAS DI VERCELLI

Da sempre, la preoccupazione maggiore dei genitori con figli disabili è: “dopo di noi chi si prenderà cura di nostro figlio?”, da quasi cinquant’anni l’ANFFAS si preoccupa di questo. Domenica 7 febbraio, su invito di Giulia Mosso, che lavora all’ANFFAS da alcuni mesi, sono andata a Vercelli a vedere la sede dell’ANFFAS. Dopo aver assistito nella palestra ad un torneo di calcio tra la squadra dei bambini ANFFAS e le squadre dei dintorni, con relativa premiazione, le bambine di Giulia hanno ballato sulle note dell’inno di Mameli che ha coinvolto anche i ragazzi dell’ANFFAS. Chiedo a Giulia se può accompagnarmi nella sede del centro, mi risponde di sì. E così, guidata da Giulia e Sacha, comincia la visita guidata al Centro Muni Prestinari. Ampi spazi accolgono i ragazzi, del centro diurno e della comunità. Entrando, si può trovare una grande sala, dove vengono svolte le attività dai ragazzi del centro; ci sono laboratori di falegnameria, découpage, pittura, musica, computer. Al piano superiore si trova la comunità, con una piccola palestra e alcuni strumenti musicali. Le camere dei ragazzi sono a due o tre letti, in cui vengono lasciati gli oggetti che i ragazzi si sono portati da casa. I servizi resi dall’ANFFAS o da altre strutture simili non coprono il fabbisogno nazionale e molte famiglie si trovano a dover sopportare, pressoché da sole, le fatiche fisiche e psicologiche che l’handicap inevitabilmente porta.

Le associazioni di disabili e familiari denunciano una legislazione farraginoso che favorisce ancora l'assistenzialismo senza di fatto sostenere le famiglie.

Marina Boido

IL MARE NON BAGNA LE NUVOLE

Martedì 9 febbraio al Centro abbiamo visto il cortometraggio "Il mare non bagna le nuvole" di Domenico Mangiano.

La particolarità di questo film è il fatto di essere stato prodotto e interpretato da artisti non professionisti, i protagonisti sono persone disabili. Il film è stato realizzato per trasmettere un messaggio; mostrare uno scorcio di vita reale dal punto di vista di persone con disabilità.

Tre sono i protagonisti e tre sono i sogni irrealizzati, non tanto a causa della disabilità, bensì dell'insensibilità e ostruzionismo dei cosiddetti normodotati. Il cortometraggio è stato realizzato tra Crescentino e Fontanetto, era già stato proiettato a Trino in Biblioteca però i nostri ragazzi non avevano potuto partecipare e il sig. Mongiano ce ne ha regalato una copia.

Marina Boido

CARNEVALE ALL'AVGIA

Venerdì 12 febbraio, come ogni anno, abbiamo festeggiato il Carnevale al Centro. Ospiti i ragazzi del centro diurno Albero in Fiore di Casale che hanno partecipato attivamente ai giochi preparati dai nostri giovani volontari Simone e Jacopo, il “cruciverbone” e “indovina alla cieca”.

A metà pomeriggio sono arrivati i personaggi storici trinesi: la Castellana e Cecolo Broglia che hanno chiacchierato con noi rispondendo alle nostre domande sul carnevale e sulla provata storicità di Cecolo Broglia. Dopo aver gustato il buffet, come tradizione vuole, ricchissimo di dolci, la Castellana ha simpaticamente partecipato al gioco dei mimi dove i nostri ragazzi hanno dimostrato innata bravura.

Per noi la ricorrenza del Carnevale, con la presenza dei personaggi, è un avvenimento tanto atteso, un pomeriggio di spensieratezza e sano divertimento immortalato dalla nostra fotografa Domenica.

L'ACQUA E LA SUA PRIVATIZZAZIONE

Con il decreto Ronchi, che diventerà legge a novembre 2010, cambierà la gestione delle reti idriche con gare d'appalto obbligatorie e meno spazio al pubblico. Abbiamo letto alcuni

articoli e parlato al riguardo in uno dei nostri incontri, o per meglio dire scontri verbali, qui all'Avgia.

Le riviste riportano molti dubbi e opposizioni da parte delle regioni: Piemonte, Puglia, Basilicata, Marche ed Emilia Romagna, che minacciano ricorsi sull'incostituzionalità, enti locali, associazioni e gruppi di cittadini.

La paura è che un bene così prezioso, per non dire indispensabile, gestito dai privati venga a sottostare alle leggi economiche del mercato e quindi del profitto a scapito dell'interesse collettivo. A onor del vero la gestione idrica pubblica in Italia fino ad oggi, fatta eccezione per Milano, non è stata efficiente; i 327mila km di rete hanno buchi e falle tali da disperdere il 28,5% dell'acqua. E per rendere più efficiente questa rete si dovrebbero investire decine di miliardi di euro.

La nuova legge sottolinea l'esclusiva proprietà pubblica delle risorse idriche il cui governo spetta esclusivamente alle istituzioni pubbliche per quanto riguarda la qualità e il prezzo del servizio. Nella realtà dei fatti però si teme che quando il privato acquisisce il potere di conoscenza sul bene, sa qual è il suo valore finanziario, possiede la tecnologia, controlla lo stato biochimico dell'acqua e conosce le strutture di produzione, di fatto acquisisce il controllo e il potere decisionale sulle scelte. Ad Arezzo infatti la gestione privata dell'acqua ha portato ad un aumento esorbitante del prezzo.

Le paure sono tali che noi pensiamo, dato l'indiscusso valore del bene, che lo Stato si impegni a migliorare il servizio e investire gradualmente in opere di manutenzione per diminuire gli sprechi e che faccia come il comune di Milano che ha un bilancio in pareggio, reinveste gli utili nella rete

tanto da portare le perdite d'acqua di poco superiore al 10%. Parigi ha già tentato la strada della privatizzazione ma, visti i risultati scadenti, il sindaco Delanoe ha deciso di revocare la licenza ai gestori privati.

PRANZO A CARESANA

Sabato 20 febbraio, su invito dei ragazzi dell'AIMS (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) siamo andati alla festa di Carnevale a Caresana.

Appena arrivati siamo stati accolti da un centinaio di invitati, i ragazzi e i volontari della DIAPSI (Difesa Ammalati Psicici), dell'ANFFAS e da due arlecchini che rallegravano l'ambiente. Dopo i saluti ci siamo accomodati a tavola dove abbiamo gustato un ottimo pranzo con dessert offerto dai volontari.

Terminato il pranzo sono stati distribuiti dei doni, micetti realizzati dai ragazzi della DIAPSI, bamboline e zainetti, tutti sono stati accontentati.

Durante il pomeriggio la musica, il karaoke e le danze ci hanno scatenato e rallegrato, una bellissima giornata di festa che ci ha fatto conoscere nuovi amici e una realtà diversa dalla nostra.

ISCRIZIONI 2010

Dal mese di gennaio 2010, presso la nostra sede di Piazza Garibaldi 4, nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15.00 alle ore 18.00, sarà possibile rinnovare l'iscrizione alla nostra associazione e al nostro bimestrale *PAGINE IN LIBERTA'*.

Pagine in libertà vuole essere uno strumento di informazione, riflessione e divertimento per tutti gli iscritti e i soci. Per chi lo desidera la rivista è anche inviata via email.

L'abbonamento alla rivista costa 5 €, mentre la tessera associativa costa 15 €.

Osservazioni e suggerimenti sono sempre graditi. E' possibile farli pervenire al seguente indirizzo:

Redazione di *Pagine in Libertà*

Piazza Garibaldi, 4 - 13039 Trino (VC)

avgiatrinovc@email.it – 0161/805428